

IL LABORATO-
RIO DI
VILLA RATTI

Quando Caterina mi parlava de *Il Volo* e delle attività che l'associazione svolge nell'ambito del sociale ho sempre avuto la sensazione che fossero importanti, necessarie e nobili.

Ma a volte pur condividendone e apprezzandone l'importanza, mi capitava di osservarle a distanza. Non per superficialità ma per una sensazione un po' astratta con cui percepisco certe realtà che non fanno strettamente parte del mio vissuto.

Poi Caterina mi ha chiesto se fossi disponibile a tenere un corso di fotografia alle ragazze e ai ragazzi ospiti de *Il Volo*, e ho detto sì per l'amicizia che ci lega e anche perché pensavo fosse giusto dare il mio contributo.

Ma non sapevo un granché di cosa mi aspettasse. Sì, sapevo che si trattava di una struttura sanitaria che accoglie e cura giovani con disturbi di tipo borderline, ma poco di più. Ero stato in visita qualche mese prima e avevo capito di più su come funzionasse la struttura, avevo conosciuto qualcuno dei ragazzi della comunità.

Ero stato informato sul fatto che forse non tutti gli ospiti avrebbero gradito la mia presenza o che sarebbero stati interessati alla fotografia. Ma questo in fondo vale per qualsiasi realtà.

L'intento del corso di fotografia per me è sempre stato di dare ai ragazzi uno strumento per esprimersi, per osservare, e per imparare a guardare e soprattutto a vedere; non certo la volontà o l'illusione di formare dei fotografi. Volevo che fosse un percorso di conoscenza che stimolasse la loro curiosità.

Il primo giorno a Villa Ratti, dopo essermi presentato a tutti gli ospiti in un clima di diffidente curiosità, ho iniziato a parlare di fotografia accompagnato dalla preziosissima Rossana, l'insegnante di arte, e alla presenza di alcune educatrici e educatori.

Ero un po' preoccupato che i ragazzi si annoiassero o di non essere in grado di accendere la scintilla della curiosità. Invece con sorpresa non solo li vedevo interessati ma anche curiosi e desiderosi di sapere di più. Si è creata un'empatia immediata e ho sentito che la diffidenza iniziale si trasformava in confidenza. Qualcuno si è incuriosito, qualcun altro si è anche appassionato ma comunque quello che è successo dopo è un'esperienza straordinaria con ragazze e ragazzi straordinari che ricorderò per sempre. Spero di essere stato capace di trasmettere loro la capacità di osservare e di vedere, oltre che guardare. Certamente io da loro ho imparato moltissimo, e li ringrazio. Tutti!

Ringrazio moltissimo anche Caterina Gullo e Paolo Colonna che svolgono un lavoro fondamentale e che mi hanno coinvolto in questa bellissima avventura.

Pietro Lucerni
fotografo

Lotto N. 72

LABORATORIO DI VILLA RATTI

DARK ANGEL95 (NATALIA)

LA SOLITUDINE DELLA LUCE

Fotografia
20x30 cm

Nel corso della propria vita ognuno di noi si trova ad affrontare giorni bui ma che, con l'aiuto di un po' di colore, si trasformano in giorni di luce. L'oscurità della solitudine, così, si trasforma in un abbraccio rassicurante



Lotto N. 73

LABORATORIO DI VILLA RATTI

SIMO S.

LA STANZA DEL TEMPO

Fotografia
20x30 cm

A volte la vita ci concede delle pause, dei momenti, frammenti in cui il tempo si ferma e ci troviamo in perfetta armonia con noi stessi e con gli altri. Un po' come se avessimo trovato una sorta di equilibrio, siamo come equilibristi in bilico nel caos del mondo.



Lotto N. 74

LABORATORIO DI VILLA RATTI

ALESSANDRA R.

PURSUIT OF HAPPINESS

Fotografia
20x30 cm

E se il dolore, in realtà, servisse ad illuminare una parte di noi ancora sconosciuta? La speranza è che con il dolore impariamo a conoscerci, trovando gli strumenti per trasformarlo in forza e creare una migliore versione di noi stessi.



Lotto N. 75

LABORATORIO DI VILLA RATTI

LUCIFER (MATTIA)

U CAN DECIDE TO BE A DEMON OR AN ANGEL

Fotografia 20x30 cm

Metaforicamente parlando, ognuno di noi porta una maschera. Siamo noi stessi a decidere quale scegliere a seconda della situazione: quella di un demone, per spaventare, o quella di un angelo, per rincuorare chi ci sta accanto.



Lotto N. 76

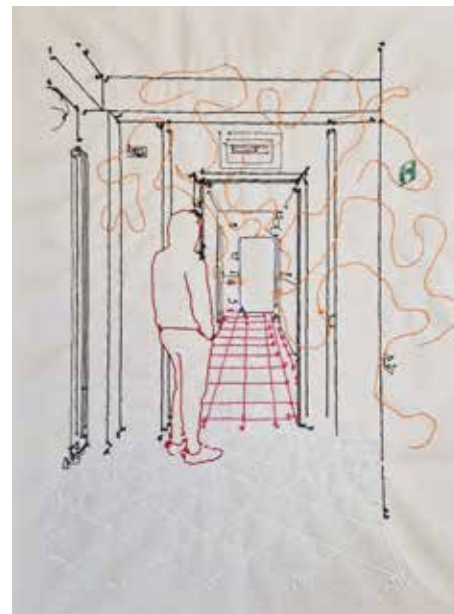
LABORATORIO DI VILLA RATTI

SILVIA ONGARO

PROSPETTIVE, 2022

Stampa fotografica cucita su tela
60X81 cm

Solamente attraverso i nostri occhi il mondo
assume parvenze tipiche di chi vive ogni giorno
sotto l'effetto di psicofarmaci.
In contatto con noi la realtà è INEVITABILMENTE
CONTAMINATA.



Lotto N. 77

LABORATORIO DI VILLA RATTI

MARTINA

LIGHTS OF SHADOW 2022

Fotografia
20x30 cm

Negli occhi di ciascuno di noi bisogna prendere in considerazione la bellezza del bianco e del nero, come della luce e dell'ombra. Siamo fatti di due parti opposte che convivono in un unico essere.



Lotto N. 78

LABORATORIO DI VILLA RATTI

FEDERICA M.

IL CORAGGIO DI ESPRIMERE UNA PROPRIA FRAGILITÀ

Fotografia
20x30 cm

Questa foto rappresenta la spalla spigolosa dell'autrice, contro uno sfondo dal colore scelto appositamente con una tonalità fredda. L'intento è quello di esprimere la ricerca di un amore in grado di curare le ferite interiori di un corpo esile e infreddolito.



Lotto N. 79

LABORATORIO DI VILLA RATTI

LUISA

ABBRACCIO

Fotografia
20x30 cm

La persona che si fonde con la natura. Un caldo abbraccio che sembra non avere fine.



Lotto N. 80

LABORATORIO DI VILLA RATTI

ILEANA

PURPLE SHADES

Fotografia
20x30 cm

Due sguardi, due volti diversi, stessa patologia. Siamo parlando di due fiocchi lilla diversi nella forma, uguali nella sostanza. Vite incrociatesi per caso che condividono la stessa battaglia per la vita. Due emozioni emergono dalle due diverse sfumature di viola, siete in grado di coglierle?



Lotto N. 81

LABORATORIO DI VILLA RATTI

IARA

COMUNITA'

Fotografia
20x30 cm

Per qualcuno potrebbe sembrare solo una comunità, ma non per noi che la abitiamo. Il sostegno dei tuoi compagni che ti sorreggono nonostante i giorni no rappresentano per noi il senso di una famiglia, di quell'UNITA' all'interno della nostra comUNITA' che ci accoglie come piante da accudire in serra, la serra dove è stata scattata questa fotografia.



Lotto N. 82

LABORATORIO DI VILLA RATTI

JASMINE

ESSERE PARTE DI
Fotografia
20x30 cm

in questa foto emerge un istinto primordiale che a volte sentiamo un po' sopito, ovvero quello di essere parte della natura, di assomigliarle più di quanto pensiamo. Riconnettere questo legame rimette dei pezzi in ordine e questo è bello, semplicemente bello.

